



Tribunale Ordinario di Torino

OGGETTO: Revoca dell'ordine di servizio n. 63/P del 10/3/2003 che disponeva la costituzione di un Presidio al sabato presso il Ruolo Generale Civile per la ricezione degli atti urgenti e in scadenza.

Prot. 6069/s.

Torino, 30 settembre 2014

Ai Signori Presidenti dei Consigli dell'Ordine
degli Avvocati di

TORINO e PINEROLO

e p.c. Ai Responsabili delle Cancellerie Civili
All'Ufficio Personale
All'URP
All'Ufficio PCT
Alle Rappresentanze Sindacali

La Corte di Cassazione – sezione III civile, con sentenza 28 febbraio – 30 giugno 2014 n.14667 ha chiarito che la proroga del termine, che scada in giorno festivo o di sabato, al primo giorno seguente non festivo, prevista dall'art. 155 commi 4 e 5 del c.p.c., si applica non solo con riguardo ai termini a decorrenza successiva, ma anche a quelli che si computano a ritroso, con la particolarità che, rispetto al termine a scadenza successiva, la proroga in questione opera, in tal caso, in modo speculare (ovvero a ritroso, nel senso che l'atto deve essere compiuto in anticipo, nel primo giorno antecedente non festivo, rispetto alla scadenza naturale), in ragione della relativa modalità di calcolo.

Pertanto, non risultando più necessario mantenere il presidio di cancelleria al sabato presso il Ruolo Generale civile per la ricezione degli atti urgenti e in scadenza, anche in considerazione della grave carenza di personale, vista la presa d'atto del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino all'adunanza del 16/9/2014, si revoca, a far data da sabato 4 ottobre 2014, l'ordine di servizio 63/P del 10/3/2003 che disponeva la costituzione di tale presidio di cancelleria.

Rimane invece in funzione il presidio al sabato, al terzo o quarto piano, per l'eventuale consultazione di atti delle Cancellerie Civili.

Copia della presente comunicazione deve essere affissa, a cura di ciascun Responsabile delle Cancellerie Civili, in tutte le cancellerie e nelle bacheche apposite.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE *app.*

Il Dirigente Amministrativo reggente
dott.ssa Carmelina De Meo